



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio comunale

**N. 38 Registro deliberazioni
Verbale n. 13 Sez. 9 " *Tributo Comunale
sui Rifiuti e sui Servizi - TARES - Tariffe
anno 2013.*"**

Sessione di bilancio

Seduta di prima convocazione

VERBALE

Il 27 giugno 2013 alle ore 20.43 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di Ignazio Bocca, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Monica Chittò - Sindaco

e dai Consiglieri comunali:

1. Alessandra Alosa - 2. Anna Maria Antoniolli - 3. Ignazio Bocca - 4. Gianpaolo Giorgio Maria Caponi -
5. Matteo Cremonesi - 6. Eros de Nola - 7. Roberto Di Stefano - 8. Michele Foggetta -
9. Serena Franciosi - 10. Savino Gianvecchio - 11. Antonio Lamiranda - 12. Franca Landucci -
13. Moreno Livio Nossa - 14. Loredana Lucia Pastorino - 15. Pierantonio Pavan -
16. Chiara Ornella Pennasi - 17. Gioconda Pietra - 18. Andrea Rivolta - 19. Vito Romanello -
20. Lucia Teormino - 21. Angela Tittaferrante - 22. Torracco Luigi - 23. Marco Tremolada - 24. Fabiano Vavassori -

Risultano assenti i Consiglieri:

Caponi, Pennasi.

Sono pertanto presenti n. 23 membri

Risultano presenti, inoltre, i seguenti Assessori:

Iannizzi, Innocenti, Marini, Montrasio,
Perego, Zucchi.

Partecipa all'adunanza il Segretario generale Gabriella Di Girolamo.



IL PRESIDENTE

Pone in votazione la proposta di deliberazione relativa a: **"TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES - TARIFFE ANNO 2013."** con l' emendamento del Sindaco precedentemente approvato ed allegato alla deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore Montrasio, la discussione che ne è seguita e le repliche dei componenti la Giunta, riportate integralmente in altra parte del verbale delle precedenti sedute e di questa;

Premesso che:

l'art. 14 del DL n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2013, il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES - dettandone i principi fondamentali;

a decorrere dalla stessa data cessano di trovare applicazione la TARSU e l'addizionale Eca, ferme restando le obbligazioni sorte antecedentemente;

il comma 9 dell'art. 14 citato, come modificato dall'art. 1, comma 387, lettera b) della Legge n. 228/2012 fa rinvio alle disposizioni dettate dal DPR 27.4.1999 n. 158 cd. "metodo normalizzato", per la individuazione dei costi del servizio e la determinazione delle tariffe del tributo;

l'art. 8 del DPR n.158/1999 dispone che, al fini della determinazione della tariffa, il Comune approva il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, predisposto dal soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani;

con deliberazione n. 20 del 27.5.2013, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto da CO.R.E. Spa, gestore del ciclo dei rifiuti urbani;

Considerato che:

- l'art. 14, comma 11, del DL n. 201/2011 dispone che la tariffa risulta " composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio" ;
- l'art. 4 del DPR n. 158/1999 prevede che la tariffa così determinata sia articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, intendendosi per utenza non domestica le seguenti categorie di utenza: comunità, attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, come espressamente classificate dal DPR stesso;
- i costi da coprire attraverso la tariffa devono essere ripartiti tra le due diverse categorie di utenza secondo criteri razionali, assicurando un'agevolazione per l'utenza domestica;
- le tariffe delle utenze sono calcolate secondo le formule espressamente indicate nell'allegato 1 del DPR n. 158/1999;

Considerato altresì che, con separato atto, Il Consiglio Comunale ha approvato Il Regolamento per l'applicazione del Tributo, richiamando le categorie di utenza stabilite dal DPR n. 158/1999 e integrandole come segue:

a) Utenze domestiche: sei categorie che tengono conto del numero dei componenti il nucleo familiare (da un unico componente a 6 componenti e più), integrate con una settima categoria comprendente i boxes, cui viene applicata la sola quota fissa della tariffa; la tariffa per le utenze domestiche è determinata con riferimento alla superficie utilizzata e al numero dei componenti la famiglia;

b) Utenze non domestiche articolate nelle 30 categorie previste dal Decreto integrate con le due seguenti:

Cat 31 " aree scoperte operative, non costituenti pertinenza o accessorio di locali tassabili "

Cat.32 " locali ed aree scoperte di uso comune di centri commerciali "

la tariffa per le utenze non domestiche è determinata con riferimento alla superficie utilizzata e alla destinazione d'uso dei locali e delle aree scoperte;

Ravvisata la necessità di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo tale da garantire, per quanto possibile, una gradualità nel passaggio dal regime Tarsu al nuovo tributo, il contenimento degli aumenti che permangono comunque significativi e una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie;

vista la manovra tariffaria predisposta dal Settore Tributi sulla base delle risultanze del Piano finanziario, delle banche dati delle utenze e delle superfici imponibili nonché del metodo dettato dal DPR n. 158/1999;

dato atto che, in attuazione degli obiettivi dati, la manovra risulta impostata come segue:

a) sia i costi fissi che i costi variabili vengono ripartiti tra utenze domestiche e utenze non domestiche in percentuale pari rispettivamente al 40% e al 60% del totale, tenuto conto del gettito tarsu per l'anno 2012 e della necessità, nel primo anno di applicazione del nuovo tributo, di attenuare la pressione sulle utenze domestiche, con particolare riguardo alle famiglie numerose;

b) i coefficienti K_b stabiliti dal DPR n. 158/1999 per la determinazione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche sono applicati nella misura minima prevista;

c) tra le utenze domestiche, alla categoria aggiunta relativa ai boxes è applicato il coefficiente della quota fissa stabilito per le abitazioni con un unico occupante;

d) i coefficienti K_c previsti dal Decreto n. 158/1999 per la determinazione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche per Comuni del Nord Italia con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono applicati;

- in misura pari ai valori minimi per le categorie che risultano maggiormente penalizzate nel passaggio alla Tares;

- in misura pari ai valori massimi per le categorie per le quali il passaggio alla Tares risulta comunque economicamente vantaggioso;

- in misura pari ai valori medi per le categorie:

3. autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta - che vedono in ogni caso un alleggerimento del prelievo rispetto alla Tarsu;

5. stabilimenti balneari e 26. plurilicenze alimentari e miste categorie alle quali non corrisponde alcuna utenza.



e) I coefficienti Kd previsti dal Decreto per la determinazione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche sono applicati nella misura minima per tutte le categorie; sulla quota variabile, in caso di avvio al recupero di rifiuti assimilati agli urbani, operano le riduzioni previste dalla norma e dall'art. 21 del Regolamento comunale.

f) tra le utenze non domestiche, alle categorie aggiunte 31 "aree scoperte" e 32 "locali ed aree scoperte di uso comune di centri commerciali" vengono applicati coefficienti Kc e Kd tra i meno elevati, in considerazione delle caratteristiche fisiche e della destinazione d'uso di tali spazi che incidono sull'attitudine alla produzione di rifiuti.

Dato atto che l'articolazione proposta consente di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2013, determinati in complessivi 11.314.440,00 euro dal Piano Finanziario approvato dal Consiglio Comunale;

dato altresì atto che:

- ai sensi dell'art. 14, comma 13, del DL n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato di superficie imponibile, a copertura dei costi dei servizi indivisibili del Comune;
- ai sensi dell'art. 10, comma 2 lettere c) e d) del DL n. 35/2013, limitatamente al 2013, tale maggiorazione è riservata allo Stato ed è fatto divieto al Comune di aumentarne l'importo;
- ai sensi dell'art. 14 del DL n. 201/2011 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del DLgs n. 504/1992, nella misura fissata dalla Provincia di Milano; il tributo non si applica alla maggiorazione per i servizi indivisibili;

Visti:

- l'art. 14, comma 23 del citato DL n. 201/2011, il quale prevede che le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi siano approvate dal Consiglio Comunale entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al Piano finanziario di gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 1, comma 381, della Legge n. 228/2012 che ha differito al 30.6.2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;
- l'art. 13, comma 15, del DL n. 201/2011, il quale stabilisce che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine della pubblicazione sull'apposito sito;
- l'art. 134, comma 4, del DLgs n. 267/2000 per quanto attiene l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;
- visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 267/2000 come da foglio allegato;
- Con 15 voti favorevoli, 8 contrari (Alosa, Cremonesi, Franciosi, Di Stefano, Lamiranda, Landucci, Pavan, Tittaferante), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai presenti e votanti;

DELIBERA

- 1- di approvare, ai fini della determinazione delle tariffe della TARES per l'anno 2013, la ripartizione dei costi tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche come risulta dall'Allegato n. 1;
 2. di approvare, per le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche, i coefficienti di produttività come rispettivamente da Allegato n. 2 e Allegato n. 3;
 3. di determinare le tariffe della TARES per l'anno 2013 come risulta dalle Tabelle - **Allegato n. 4, emendato in corso di seduta** e Allegato n. 5;
 4. di dare atto che gli Allegati da n. 1 a n. 5 costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
 5. di dare atto che le tariffe così determinate consentono la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27.5.2013;
 6. di dare atto che, per l'anno 2013, la maggiorazione per i servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13, del DL n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 è pari a 0,30 euro per metro quadrato di superficie imponibile;
 7. di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione di cui al punto precedente, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del DLgs n. 504/1992, nella misura deliberata dalla Provincia di Milano;
 8. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 13, comma 15, del DL n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;
- Quindi, con separata votazione, avente il seguente esito: Con 15 voti favorevoli, 7 contrari (Alosa, Cremonesi, Franciosi, Di Stefano, Lamiranda, Landucci, Pavan), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 23 presenti (La Cons. Tittaferante non partecipa alla votazione) e votanti, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.



Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES - Tariffe anno 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'art. 14 del DL n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2013, il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES - dettandone i principi fondamentali;

a decorrere dalla stessa data cessano di trovare applicazione la TARSU e l'addizionale Eca, ferme restando le obbligazioni sorte antecedentemente;

Il comma 9 dell'art. 14 citato, come modificato dall'art. 1, comma 387, lettera b) della Legge n. 228/2012 fa rinvio alle disposizioni dettate dal DPR 27.4.1999 n. 158 cd. "metodo normalizzato", per la individuazione dei costi del servizio e la determinazione delle tariffe del tributo;

l'art. 8 del DPR n.158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, il Comune approva il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, predisposto dal soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani;

con deliberazione n. 20 del 27.5.2013, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto da CO.R.E. Spa, gestore del ciclo dei rifiuti urbani;

Considerato che:

- l'art. 14, comma 11, del DL n. 201/2011 dispone che la tariffa risulta "composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio";
- l'art. 4 del DPR n. 158/1999 prevede che la tariffa così determinata sia articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, intendendosi per utenza non domestica le seguenti categorie di utenza: comunità, attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, come espressamente classificate dal DPR stesso;
- i costi da coprire attraverso la tariffa devono essere ripartiti tra le due diverse categorie di utenza secondo criteri razionali, assicurando un'agevolazione per l'utenza domestica;
- le tariffe delle utenze sono calcolate secondo le formule espressamente indicate nell'allegato 1 del DPR n. 158/1999;

Considerato altresì che, con separato atto, il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione del Tributo, richiamando le categorie di utenza stabilite dal DPR n. 158/1999 e integrandole come segue:

7

a) Utenze domestiche: sel categorie che tengono conto del numero del componenti il nucleo familiare (da un unico componente a 6 componenti e più), integrate con una settima categoria comprendente i boxes, cui viene applicata la sola quota fissa della tariffa;
la tariffa per le utenze domestiche è determinata con riferimento alla superficie utilizzata e al numero dei componenti la famiglia;

b) Utenze non domestiche articolate nelle 30 categorie previste dal Decreto integrate con le due seguenti:

Cat 31 " aree scoperte operative, non costituenti pertinenza o accessorio di locali tassabili"

Cat.32 " locali ed aree scoperte di uso comune di centri commerciali"

la tariffa per le utenze non domestiche è determinata con riferimento alla superficie utilizzata e alla destinazione d'uso dei locali e delle aree scoperte;

Ravvisata la necessità di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo tale da garantire, per quanto possibile, una gradualità nel passaggio dal regime Tarsu al nuovo tributo, il contenimento degli aumenti che permangono comunque significativi e una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie;

vista la manovra tariffaria predisposta dal Settore Tributi sulla base delle risultanze del Piano finanziario, delle banche dati delle utenze e delle superfici imponibili nonché del metodo dettato dal DPR n. 158/1999;

dato atto che, in attuazione degli obiettivi dati, la manovra risulta impostata come segue:

a) sia i costi fissi che i costi variabili vengono ripartiti tra utenze domestiche e utenze non domestiche in percentuale pari rispettivamente al 40% e al 60% del totale, tenuto conto del gettito tarsu per l'anno 2012 e della necessità, nel primo anno di applicazione del nuovo tributo, di attenuare la pressione sulle utenze domestiche, con particolare riguardo alle famiglie numerose;

b) i coefficienti K_b stabiliti dal DPR n. 158/1999 per la determinazione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche sono applicati nella misura minima prevista;

c) tra le utenze domestiche, alla categoria aggiunta relativa ai boxes è applicato il coefficiente della quota fissa stabilito per le abitazioni con un unico occupante;

d) i coefficienti K_c previsti dal Decreto n. 158/1999 per la determinazione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche per Comuni del Nord Italia con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono applicati:

- in misura pari ai valori minimi per le categorie che risultano maggiormente penalizzate nel passaggio alla Tares;

- in misura pari ai valori massimi per le categorie per le quali il passaggio alla Tares risulta comunque economicamente vantaggioso;

- in misura pari ai valori medi per le categorie:

3. autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta - che vedono in ogni caso un alleggerimento del prelievo rispetto alla Tarsu;

5. stabilimenti balneari e 26. plurilicenze alimentari e miste
categorie alle quali non corrisponde alcuna utenza.

e) i coefficienti K_d previsti dal Decreto per la determinazione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche sono applicati nella misura minima per tutte le categorie; sulla quota variabile, in caso di avvio al recupero di rifiuti assimilati agli urbani, operano le riduzioni previste dalla norma e dall'art. 21 del Regolamento comunale.



f) tra le utenze non domestiche, alle categorie aggiunte 31 "aree scoperte" e 32 "locali ed aree scoperte di uso comune di centri commerciali" vengono applicati coefficienti Kc e Kd tra i meno elevati, in considerazione delle caratteristiche fisiche e della destinazione d'uso di tali spazi che incidono sull'attitudine alla produzione di rifiuti.

Dato atto che l'articolazione proposta consente di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2013, determinati in complessivi 11.314.440,00 euro dal Piano Finanziario approvato dal Consiglio Comunale;

dato altresì atto che:

- ai sensi dell'art. 14, comma 13, del DL n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato di superficie imponibile, a copertura dei costi dei servizi indivisibili del Comune;
- ai sensi dell'art. 10, comma 2 lettere c) e d) del DL n. 35/2013, limitatamente al 2013, tale maggiorazione è riservata allo Stato ed è fatto divieto al Comune di aumentarne l'importo;
- ai sensi dell'art. 14 del DL n. 201/2011 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del DLgs n. 504/1992, nella misura fissata dalla Provincia di Milano; il tributo non si applica alla maggiorazione per i servizi indivisibili;

Visti:

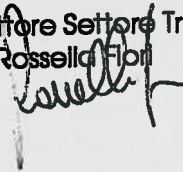
- l'art. 14, comma 23 del citato DL n. 201/2011, il quale prevede che le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi siano approvate dal Consiglio Comunale entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al Piano finanziario di gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 1, comma 381, della Legge n. 228/2012 che ha differito al 30.6.2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;
- l'art. 13, comma 15, del DL n. 201/2011, il quale stabilisce che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine della pubblicazione sull'apposito sito;
- l'art. 134, comma 4, del DLgs n. 267/2000 per quanto attiene l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;
- visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 267/2000 come da foglio allegato;

DELIBERA

- 1- di approvare, ai fini della determinazione delle tariffe della TARES per l'anno 2013, la ripartizione dei costi tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche come risulta dall'Allegato n. 1;
2. di approvare, per le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche, i coefficienti di produttività come rispettivamente da Allegato n. 2 e Allegato n. 3;

3. di determinare le tariffe della TARES per l'anno 2013 come risulta dalle Tabelle - Allegato n. 4 e Allegato n. 5;
4. di dare atto che gli Allegati da n. 1 a n. 5 costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
5. di dare atto che le tariffe così determinate consentono la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27.5.2013;
6. di dare atto che, per l'anno 2013, la maggiorazione per i servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13, del DL n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 è pari a 0,30 euro per metro quadrato di superficie imponibile;
7. di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione di cui al punto precedente, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del DLgs n. 504/1992, nella misura deliberata dalla Provincia di Milano;
8. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 13, comma 15, del DL n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;
9. di dichiarare, vista l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs n. 267/2000.

Il Direttore Settore Tributi
dott. Rossella Fiori



Sesto San Giovanni, 03.06.2013



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

PERVENUTO IL 25.06.2013 h. 15.00

Settore Tributi



Proposta di emendamento alla deliberazione avente ad oggetto:

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES - Tariffe anno 2013.

All'allegato n. 4 TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - parte variabile - si propone di sostituire le parole "euro/mq/anno" con le parole "euro/anno"

al fine di correggere l'errore materiale commesso nell'indicare anche il metro quadrato come elemento rilevante nella determinazione della tariffa che deve invece essere determinata in misura fissa annua.

Sesto San Giovanni, 25.06.2013

Il Sindaco
Dott. Monica Chittà



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Pareri ai sensi dell'art 49, c. 1, d.lgs. 267/2000 sull'emendamento presentato dal Sindaco alla proposta di deliberazione del C.C. avente per oggetto:

Tributo comunale sui rifiuti e sui rifiuti - TARES - Tariffe anno 2013

Parere tecnico: Favorevole

26 giugno 2013

Il Direttore del Settore Tributi

Dott.ssa Rossella Fiori

Parere contabile: Favorevole

26 giugno 2013

Il Direttore del Settore Finanziario

Dott.ssa Flavia Orsetti

Si dà atto che l'emendamento non comporta riflessi né nella parte entrata né nella parte spesa del bilancio.

Parere ai sensi dell'art. 239 d.lgs. 267/2000 sull'emendamento presentato dal Sindaco alla proposta di deliberazione del C.C. avente per oggetto:

Tributo comunale sui rifiuti e sui rifiuti - TARES - Tariffe anno 2013

Parere del Collegio dei Revisori: favorevole

26 giugno 2013

Dott. Marco Repossi

Dott. Matteo Navaroni,

Dott. Antonio Sironi



Ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile

Componente

Fissa	4.972.621,00	43,95 %
Variabile	6.341.819,00	56,05 %
Totale	11.314.440,00	100,00 %

Ripartizione dei costi tra le categorie di utenza

Parte fissa	4.972.621,00	Utenze domestiche	40%	1.989.048,00
		Utenze non domestiche	60%	2.983.573,00
Parte variabile	6.341.819,00	Utenze domestiche	40%	2.536.728,00
		Utenze non domestiche	60 %	3.805.091,00

1) COEFFICIENTI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA ALLE UTENZE DOMESTICHE E ALLE UTENZE NON DOMESTICHE
COMUNE CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI

1) Coefficiente di adattamento ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche	
Numero componenti nucleo familiare	Ka coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30
Box	0,80
2) Coefficiente kb per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche	
Numero componenti nucleo familiare	Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare: valori minimi
1	0,60
2	1,40
3	1,80
4	2,20
5	2,90
6 o più	3,40
Box	0,00

3) Coefficienti kc e kd per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile alle utenze non domestiche			
		kc	kd
1	Musei, biblioteche, scuole,, associazioni, luoghi di culto	0,40 min	3,28 min
2	Cinematografi e teatri	0,43 max	2,50 min
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56 med	4,20 min
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76 min	6,25 min
5	Stabilimenti balneari	0,51 med	3,10 min
6	Esposizioni, autosaloni	0,51 max	2,82 min
7	Alberghi con ristorante	1,20 min	9,85 min
8	Alberghi senza ristorante	0,95 min	7,76 min
9	Case di cura e di riposo	1,00 min	8,20 min
10	Ospedali	1,07 min	8,81 min
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52 max	8,78 min
12	Banche e istituti di credito	0,61 max	4,50 min
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	0,99 min	8,15 min
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,11 min	9,08 min
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0,83 max	4,92 min
16	Banchi di mercato di beni durevoli	1,78 max	8,90 min
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09 min	8,95 min
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82 min	6,76 min
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,09 min	8,95 min
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92 max	3,13 min
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,55 min	4,50 min
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57 min	45,67 min
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85 min	39,78 min
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,96 min	32,44 min
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02 min	16,55 min
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08 med	12,60 min
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17 min	58,76 min
28	Ipermercati di generi misti	1,56 min	12,82 min
29	Banchi di mercato di generi alimentari	3,50 min	28,70 min
30	Discoteche, night club	1,04 min	8,56 min
31	Aree scoperte operative non costituenti pertinenza o accessorio di locali tassabili	0,60 ad-hoc	1,80 ad-hoc
32	Locali ed aree scoperte ad uso comune di centri commerciali	0,25 ad-hoc	1,00 ad-hoc

X

Allegato 4**TARIFFA UTENZE DOMESTICHE - ANNO 2013**
comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti

Componenti nucleo familiare	parte fissa: €/mq/anno	parte variabile: €/anno
1	0,550	29,41
2	0,647	68,63
3	0,722	88,23
4	0,784	107,84
5	0,846	142,15
6 o più	0,894	166,66
box	0,550	0,000

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE - ANNO 2013
Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti

Allegato 5

Categoria	Descrizione	parte fissa: €/mq/anno	parte variabile: €/mq/anno	totale: €/mq/anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,875	1,327	2,202
2	Cinematografi e teatri	0,940	1,011	1,951
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,214	1,699	2,913
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,662	2,528	4,190
5	Stabilimenti balneari	1,115	1,254	2,369
6	Esposizioni, autosaloni	1,115	1,141	2,256
7	Alberghi con ristorante	2,624	3,984	6,608
8	Alberghi senza ristorante	2,078	3,139	5,217
9	Case di cura e di riposo	2,187	3,316	5,503
10	Ospedali	2,340	3,563	5,903
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,324	3,551	6,875
12	Banche e istituti di credito	1,334	1,820	3,154
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	2,165	3,296	5,461
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	2,428	3,672	6,100
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	1,815	1,990	3,805
16	Banchi di mercato di beni durevoli	3,893	3,600	7,493
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,384	3,620	6,004
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,793	2,734	4,527
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	2,384	3,620	6,004
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,012	1,266	3,278
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,203	1,820	3,023
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	12,182	18,471	30,653
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,607	16,089	26,696
24	Bar, caffè, pasticcerie	8,661	13,120	21,781
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	4,418	6,694	11,112
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,538	5,096	9,634
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15,681	23,765	39,446
28	Ipermercati di generi misti	3,412	5,185	8,597
29	Banchi di mercato di generi alimentari	7,655	11,608	19,263
30	Discoteche, night club	2,275	3,462	5,737
31	Aree scoperte operative, non costituenti pertinenza o accessorio di locali tassabili	1,312	0,728	2,040
32	Locali ed aree scoperte ad uso comune di centri commerciali	0,547	0,404	0,951

TARIFFA GIORNALIERA

La tariffa è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla categoria di uso corrispondente, maggiorata del 100 per cento.



ESTRATTO DI VERBALE

Al termine della discussione generale il Presidente, nella seduta del giorno **19/06/2013** della **1° Commissione Consiliare** ha nominato relatori:

1) VAVASSORI FABIANO

2) LANDUCCI FRANCA

per la proposta della delibera avente come oggetto:

- **Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi - TARES - Tariffe anno 2013.**

Sesto San Giovanni, 19/06/2013

Il Presidente
Fabiano Vavassori



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione
relativa a:
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES - TARIFFE ANNO 2013.

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni 03.06.2013

Il Direttore del settore Tributi
Rossella Fiori



PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni 04/06/2013

Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Disetti

REG. 2013/1198

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Ignazio Boscia



Il Segretario generale

Gabriella Di Girolamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

Comune dal.....**24 LUG. 2013**.....per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni**23 LUG. 2013**.....



Il Funzionario

Anna Lucia Aliberti

Divenuta esecutiva il.....

ORIGINALE